Cottolengo Palluruthy
Arca Casa Famiglia

Là dove l'amore diventa focolare di comunione

Dalle strade dell'India al calore di una casa: la radicale scelta di campo di una comunità religiosa che accoglie i disabili rifiutati da tutti.

C'è un luogo, nel cuore ferito delle periferie indiane, dove la distanza tra chi dona e chi riceve è stata completamente azzerata. Non si tratta di una struttura assistenziale o di un semplice centro di accoglienza, ma di una casa nel senso più profondo e originario del termine.

Qui, sotto lo stesso tetto, si compie ogni giorno il miracolo silenzioso di una totale comunione di vita. Da una parte ci sono i religiosi, che hanno scelto di donare interamente la propria esistenza a un servizio di carità radicale. Dall'altra ci sono i fratelli più poveri, i disabili, coloro che le logiche del mondo condannano all'abbandono e all'invisibilità sui marciapiedi delle grandi metropoli.

La particolarità di questa realtà non risiede soltanto nell'aiuto materiale, ma nella **profonda condivisione** del **tempo** e dello **spazio**. Non

esistono turni di lavoro, né barriere: l'esistenza si intreccia in tutto per tutto, ventiquattro ore su ventiquattro. Si dividono i pasti, si condividono i momenti di preghiera, si affrontano insieme le fatiche della fragilità e si celebrano le piccole gioie quotidiane.

Negli sguardi di chi abita questa dimora, la povertà smette di essere una condanna e si trasforma nel terreno fecondo su cui edificare una fraternità nuova. È la dimostrazione vivente che, anche dove sembrano regnare il rifiuto e la sofferenza, l'amore ha il potere di farsi carne, offrendo un **focolare** e una **famiglia** a chi non ha più nulla.

Mentre fuori il rumore del mondo e delle strade dell'India continua a scorrere nell'indifferenza, dentro queste mura il tempo obbedisce a una legge diversa: non quella del rendimento o del successo, ma quella della **gratuità assoluta**.

Nelle ore buie della notte, quando la fatica si fa sentire e i corpi fragili dei fratelli più piccoli cercano riposo, la presenza silenziosa dei religiosi diventa una **sentinella di speranza**. È in quel preciso istante – **nella quotidianità nascosta e ripetitiva**, nelle **ore donate senza riserve** – che si comprende la reale portata di questa **rivoluzione silenziosa**.

Questa casa non offre semplicemente un tetto, ma restituisce la dignità di figli a chi era stato trattato come uno scarto. Dimostra che la fragilità, quando viene accolta e condivisa, perde il suo potere di spaventare e diventa lo spazio in cui **fiorisce l'umanità più pura**.

In un mondo che spesso erige muri e spinge all'isolamento, questa comunità rimane come un faro **acceso nella notte**. La prova vivente che **l'utopia del Vangelo è possibile, ogni giorno, a ogni ora**.

Esattamente lì, nel cuore di Palluruthy, a Kochi, dove l'opera dei Fratelli di San Giuseppe Cottolengo, guidati da Fratel Binoy Peter Kurisingal, trasforma **ogni giorno** l'amore in **Fraternità** e **Speranza**. Esattamente lì, dove l'amore diventa **focolare di comunione e Carità evangelica.**

*A Palluruthy, il Carisma del Cottolengo è diventato **Arca e Casa** della **Divina Provvidenza**, dove il dono dello Spirito alla Chiesa e all'Umanità viene vissuto e custodito nella sua integrità.*

Deo Gratias !

Un viaggiator di penna